

La storia

La Regione si difende: a quel progetto ha detto no anche la Sovrintendenza, violava il piano paesaggistico



Il progetto La ricostruzione al pc su come dovrebbe essere alla fine dei lavori l'oasi Sarparea, il resort a cinque stelle, a Nardò (Lecce). A destra, la zona di campagna dove doveva sorgere il resort



La Puglia e i 70 milioni di investimenti sfumati

Interviene il ministro

Guidi: vicenda assurda. Vendola: vado dai pm

Il colpo assestato dalla manager americana è durissimo. «In Puglia non c'è solo la mancanza di certezze nell'iter burocratico, che per l'imprenditore è la morte. Un'altra cosa frustrante è la mancanza di interesse. Come se un progetto da 70 milioni non interessasse alla Regione». Il progetto è quello di un resort di lusso, la Regione è quella guidata da Nichi Vendola. Che ieri mattina non ha preso bene l'intervista ad Alison Deighton sul *Corriere della Sera*. E ha regito con altrettanto veleno: «È una vicenda opaca sulla cui storia è bene che dia uno sguardo la Procura della Repubblica di Lecce, alla quale consegneremo un dossier».

Il governatore si è presentato in con-

La telefonata

La titolare dello Sviluppo chiama l'imprenditrice americana: proverò a sbloccare la situazione

ferenza stampa con l'assessore all'Urbanistica, Angela Barbanente, e la pianimetria dell'area. «Nel rendering gli ulivi sono più alti delle villette. Peccato che le palazzine sono di sette metri e mezzo e ulivi così in Puglia non li abbiamo...», sibila l'assessore Barbanente.

Non è soltanto una questione di compatibilità ambientale, il (mancato) villaggio turistico di Nardò è l'eterna metafora del conflitto tra impresa e territorio. Materia che non solo divide investitori stranieri e politici locali, ma apre anche una frattura tra Bari e Roma. Ieri Federica Guidi, ministro dello Sviluppo economico, ha chiamato a Londra l'immobiliarista Deighton, nata oltre Atlan-

tico e che porta il cognome del marito, Lord Paul, sottosegretario al Tesoro britannico. Le ha chiesto di avere tutta la documentazione e ha commentato: «È una vicenda assurda, sulla quale voglio cercare di dare il mio contributo per sbloccare gli ostacoli che si sono creati».

Tutto ha inizio sei anni fa, quando Alison Deighton e il suo socio Jan Taylor, magnate del petrolio, si innamorano di quel paradiso nel Salento, l'incontaminata contrada Sarparea-De Noha a Sant'Isidoro di Nardò, ulivi secolari a guardia di un mare cristallino. Secondo il piano regolatore è zona «C5», ovvero turistica, destinata ad alberghi e resort. I due imprenditori fiutano l'affare, un paio di mesi dopo hanno già acquistato 30 ettari e pensano in grande: l'«Oasi Sarparea» avrà 250 villette, comfort e lusso, persino una scuola di cucina. Il progetto è affidato allo Studio Gensler, architetti esperti in «biocompatibilità», una chiave per superare anche le resistenze ambientali-

Solo un dettaglio gli sfugge o sottovalutano. Tutta l'area è sottoposta a vincolo paesaggistico, che risale addirittura al 1975, poi ribadito nel 2001. Il governatore Vendola è chiaro: «Noi siamo contenti quando sul nostro territorio si portano quattrini, ma questo non significa che possiamo o dobbiamo svendere il territorio». E ancora più esplicito: «Non abbiamo gli anelli al naso, abbiamo avuto riconoscimenti da tutti per gli investimenti, siamo ritenuti interlocutori credibili e non accettiamo la finta lezione che la politica possa decidere in spregio alla normativa vigente».

Gli dà sostegno, con le carte in mano, l'assessore Barbanente: «È una lottizzazione incompatibile con la tutela del paesaggio. L'uliveto ha un impianto quattrocentesco, è impossibile realizzare delle costruzioni senza danneggiare quel patrimonio». Per questo la Regione Puglia ha negato il via libera, per questo ha rifiutato un investimento da 70 milioni e rinunciato a un centinaio di nuovi posti di lavoro. Gli amministratori si

sentono sicuri: «La legge — continua l'assessore — prevede l'invio di un preavviso di diniego a chi ha presentato il progetto, per eventuali controdeduzioni. Nel caso in questione c'è stato il preavviso, non le hanno fatte sul piano tecnico». Barbanente ricorda di aver avuto due incontri con la signora Deighton, e in un uno era presente anche il governatore Vendola: «Le è stato detto che è vero che quell'area era edificabile, ma in base ad un vecchio Piano regolatore non adeguato al Piano paesaggistico. Nel 2010 la Sovrintendenza ha espresso parere sfavorevole, al quale è seguito quello della Regione. Insomma, anche con il nostro assenso era impossibile andare avanti».

La vicenda



Il racconto

Sulle pagine del «Corriere della Sera» di ieri (sopra) Alison Deighton, manager americana, racconta di quando voleva investire 70 milioni per un resort in Puglia

Gli intoppi

Il progetto si è arenato, sostiene Deighton, per la troppa burocrazia del sistema italiano

Gli imprenditori hanno comunque fatto ricorso al Tar, che gli ha dato ragione. E adesso si attende che il Consiglio di Stato. «Ho investito troppa passione per chiudere del tutto la porta — ha detto due giorni l'imprenditrice americana — Ma quando l'incertezza si prolunga, per un investitore è meglio cambiare, il mondo è grande». Ieri però è arrivata la telefonata del ministro Guidi, la stessa che con il piano per il made in Italy conta di recuperare 20 miliardi di investimenti esteri. Così, tanto per iniziare, prova a non perdere questi primi 70. La signora Deighton è tornata a sperare: «Ho apprezzato molto la chiamata, ho sentito che c'era un sincero interessamento per il nostro caso. Il ministro ha dimostrato vera preoccupazione per le conseguenze economiche di un iter burocratico che impedisce un investimento valido».

Il governo si muoverà, ma anche Vendola non sta fermo. E porterà le sue carte ai pm.

Riccardo Bruno

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I protagonisti



Il governatore
Nichi Vendola, 56 anni



Il ministro
Federica Guidi, 45 anni



L'imprenditrice
Alison Deighton

A Cremona

Uno Stradivari festival per il primo anno del museo del violino



Sul palco Il museo del violino di Cremona (a sinistra) e la direttrice del festival Francesca Colombo

Un anno di attività. Che per i gestori del Museo del Violino di Cremona merita di essere ricordato. E celebrato. Così domani andrà in onda un'anteprima di STRADIVARIfestival, che dal 27 settembre al 12 ottobre farà suonare per diciassette giorni — attraverso 40 eventi e 400 ore di musica — l'autunno cremonese in una formula inedita e firmata dalla direzione artistica di Francesca Colombo. «Un Festival che vuole

valorizzare la forte identità culturale della città di Cremona, la sua storia e il suo presente, riconosciuto dall'Unesco patrimonio immateriale dell'Umanità, capace ancora oggi di suscitare l'ammirazione del mondo» spiega Colombo. In occasione della manifestazione dedicata agli strumenti ad arco e a pizzico (Cremona è capitale mondiale della liuteria e patrimonio immateriale dell'Unesco per l'arte liutaria) in città si esibiranno musicisti come

Pavel Vernikov, Natalia Gutman, Salvatore Accardo, il Quartetto di Cremona, lo Stradivari Quartett, il Quartetto Matamoe, Luigi Attademo, Avi Avital (ma ci saranno anche interpreti di generi musicali alternativi come Viktoria Mullova e Regina Carter). Gli artisti suoneranno anche gli esemplari della collezione del Museo. L'anteprima inizia con l'apertura di tre mostre sulla liuteria italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sudoku Diabolico

7				8			9	
9		1			5	3		
	3						2	
				5		1		
			2		7			
	7						9	
		3		1				
		6	4			2		8
5			8					7

Come si gioca
Bisogna riempire la griglia in modo che ogni riga, colonna e riquadro contengano una sola volta i numeri da 1 a 9

LA SOLUZIONE DI IERI

5	1	3	6	2	8	4	7	9
2	7	9	3	1	4	6	5	8
4	6	8	5	9	7	2	3	1
7	8	4	1	5	9	3	2	6
9	2	6	7	4	3	8	1	5
3	5	1	8	6	2	7	9	4
1	9	7	2	8	6	5	4	3
6	4	2	9	3	5	1	8	7
8	3	5	4	7	1	9	6	2

Altri giochi su www.corriere.it